

VARESOTTO



Il cardinale Attilio Nicora ha dedicato molte riflessioni all'impegno politico dei cristiani. Il Decanato ripropone un suo testo

«Carità e politica», nel ricordo di Nicora

Dal 12 giugno nel Decanato di Varese, da Casciago a Malnate, è possibile trovare il testo che raccoglie la riflessione del cardinal Attilio Nicora, illustre varesino. Il Comitato amici del cardinal Attilio Nicora e il Gruppo lettera alla città, anche in previsione della tornata elettorale cittadina, propongono alla riflessione un saggio dell'allora vescovo concittadino.

«Il messaggio e il pensiero del cardinal Nicora sono ancora estremamente attuali - dice monsignor Luigi Panighetti, prevosto e decano di Varese -. Per questo motivo ho accolto e promuovo l'iniziativa che mira a stimolare una riflessione politica del cristiano che vive la propria testimonianza di fede anche aperto alla comunità civile. I fatti accaduti negli ultimi due anni ci hanno spinto a chiuderci e a isolarci, ma la vera sfida oggi sta nell'aprirsi alla vita pubblica al di là del proprio interesse personale». Il saggio, intitolato *Carità e politica. Per un servizio dei cristiani alla comunità civile* è stato scritto nel 1991, ma conserva intatta tutta la sua attualità. Il cardinale, per richiamare gli impegni del cristiano nella vita civile e politica, sceglie una pagina della Scrittura, la lettera a Tito dell'apostolo Paolo. Il testo è preceduto da un'introduzione che ne sottolinea i passi salienti ed è seguito da una postfazione, nonché da note bibliografiche che permettono di definire meglio tempi e stimoli storici. La genialità dell'impostazione di Nicora sta proprio nel non aver proposto un manuale di «istruzioni per l'uso» a beneficio dei politici e sempre troppo legato alle contingenze, ma di aver colto nel testo paolino un metodo valido allora come oggi e comune sia al cittadino semplice sia al politico impegnato.

Lo scritto è tratto dal volume *Stare con il Signore, andare verso i fratelli* curato dalla Lumsa (Libera università santa Maria Assunta), con prefazione del segretario di Stato, card. Pietro Parolin, edizioni Studium, Roma.

Don Attilio, come preferiva essere chiamato soprattutto dagli amici di Varese dove era nato il 16 marzo 1937 nel rione della Motta, ha compiuto un percorso all'interno della Chiesa cattolica di straordinaria linearità e pienezza.

Fin dai suoi anni giovanili quando nella città giardino fu protagonista, con altri amici, della rinascita del cattolicesimo giovanile locale. Laureato in giurisprudenza, dopo il seminario a Veggione si specializzò in diritto canonico cominciando una lunga marcia dentro le istituzioni della Chiesa cattolica.

Il testo sul sito www.santantonioabatevarese.it.

